RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE

del 14 agosto 1992

relativa all'istituzione di misure di difesa applicabili ad alcuni prodotti siderurgici contemplati nel trattato CECA, originari della Repubblica federativa ceca e slovacca

(I testi in lingua tedesca, francese e italiana sono i soli facenti fede)

(92/434/CECA)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio,

vista la decisione n. 524/92/CECA della Commissione, in particolare l'articolo 5 (1),

considerando quanto segue :

(1) Il 16 dicembre 1991 è stato firmato a Bruxelles un accordo intermedio sul commercio e sulle questioni connesse tra la Comunità economica europea e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da una parte e la Repubblica federativa ceca e slovacca, in seguito denominata « Cecoslovacchia », dall'altra.

Ai sensi dell'articolo 24 e dell'articolo 27, paragrafo 3, lettera d) dell'accordo intermedio possono essere prese misure di salvaguardia.

(2) La Comunità ha ricevuto alcune domande relative all'adozione immediata di misure di salvaguardia, conformemente all'accordo intermedio, nei confronti delle importazioni di alcuni prodotti siderurgici contemplati nel trattato CECA e originari della Cecoslovacchia. Le domande sono state presentate dalla Repubblica federale tedesca il 29 luglio 1992, dalla Francia il 31 luglio 1992 e dall'Italia il 3 agosto 1992.

(3) Nelle rispettive domande, le autorità degli Stati membri interessati hanno affermato che le importazioni dei prodotti sottoindicati erano aumentate in quantitativi e in condizioni tali da provocare o da minacciare di provocare :

— un pregiudizio grave ai fabbricanti nazionali di prodotti analoghi o direttamente concorrenziali

oppure

— perturbazioni gravi nei settori interessati oppure difficoltà che possono causare un grave deterioramento della loro situazione economica regionale.

(4) A sostegno di tale affermazione, gli Stati membri interessati hanno presentato alla Commissione informazioni dalle quali risulta che nel corso dei primi mesi del 1992 le importazioni dalla Cecoslovacchia di prodotti laminati a caldo arrotolati, di prodotti laminati a freddo e di vergelle sono aumentate in misura considerevole.

a) « Prodotti laminati a caldo arrotolati », classificati nei codici NC elencati nell'allegato I : dai documenti d'importazione chiesti o rilasciati risulta una tendenza all'aumento che, per alcune qualità, rispetto al 1991 ha raggiunto il 320 % nella Repubblica federale di Germania e il 575 % in Francia.

Da tali documenti risulta un aumento della quota di mercato delle importazioni di origine ceca e slovacca nella Repubblica federale di Germania (dallo 0,9 % nel 1991 al 3,2 %), in Francia (dall'1 % al 4,6 %) e in Italia (dal 2,2 % al 3,3 %), che per alcuni prodotti ha raggiunto il 15,3 % nella Repubblica federale di Germania, il 12 % in Francia e il 10,7 % in Italia.

b) « Prodotti laminati a freddo », classificati nei codici NC elencati nell'allegato II : dai documenti d'importazione chiesti o rilasciati risulta una tendenza all'aumento, che in Francia, per alcune qualità, ha raggiunto il 320 %.

La quota del mercato francese relativa alle importazioni dei prodotti di origine ceca e slovacca è passata dall'1,4 % al 2,8 %, con un incremento che ha raggiunto il 13,6 % per alcune qualità. Per gli stessi prodotti le quote del mercato tedesco e italiano relative alle importazioni di origine ceca e slovacca sono pari rispettivamente al 3 % e al 2,2 %.

c) « Vergelle », classificate nei codici NC elencati nell'allegato III : l'aumento estremamente rapido delle importazioni di origine ceca e slovacca ha provocato un incremento della corrispondente quota di mercato tedesco dal 5,5 % nel 1991 al 14 % nei primi mesi del 1992.

(5) Secondo le informazioni fornite dagli Stati membri interessati, tali importazioni sono state inoltre effettuate a prezzi molto bassi, inferiori di un margine compreso tra il 20 % e il 30 % ai prezzi applicati sul mercato comunitario.

(1) GU n. L 56 del 29. 2. 1992, pag. 41.

Gli Stati membri richiedenti hanno affermato che tale andamento delle importazioni, caratterizzato da un incremento rapido e su vasta scala, i quantitativi dei prodotti importati e i relativi prezzi provocavano perturbazioni nei rispettivi mercati e che tale situazione avrebbe potuto ulteriormente aggravarsi. In tali mercati infatti la domanda è già debole e i prezzi manifestano una tendenza al ribasso. Gli impianti produttivi sono inoltre sottoutilizzati e anche le imprese più efficienti operano in perdita, con il rischio di riduzioni supplementari dell'occupazione e di chiusura di alcuni impianti produttivi.

(6) Per alcuni prodotti precedentemente indicati e in determinate regioni della Comunità, l'industria siderurgica comunitaria è particolarmente vulnerabile nei confronti di un incremento brusco e sostanziale della quota di mercato di fornitori di paesi terzi, in particolare quando tale incremento è ottenuto con transazioni a basso prezzo. Tali transazioni hanno infatti un effetto depressivo sui prezzi interni nella Comunità, provocano una contrazione delle vendite dell'industria comunitaria e quindi la diminuzione del tasso di utilizzazione degli impianti, con un notevole aumento delle perdite delle imprese.

L'andamento delle importazioni dalla Cecoslovacchia, con il quale gli esportatori hanno ottenuto quote di mercato sino al 27 %, mette in evidenza una dinamica che non mostra segni di rallentamento. Gli Stati membri interessati citano a questo proposito i seguenti elementi:

— aumento delle domande di documenti di importazione;

— il fatto che la capacità di produzione della Cecoslovacchia è superiore a quella degli altri paesi dell'Europa centrale;

— l'incremento delle possibilità di esportazione del paese, in seguito alla perdita di una parte sostanziale degli sbocchi nei paesi dell'Europa centrale e orientale e principalmente nella Comunità di Stati indipendenti;

— la contrazione della domanda interna cecoslovacca;

— la prossimità geografica della Comunità, che è quindi uno sbocco naturale per le esportazioni cecoslovacche.

In tali circostanze esiste il rischio imminente che le perturbazioni già provocate dal rapido aumento delle importazioni ceche e slovacche si aggravino ulteriormente.

(7) Alla luce di quanto precede, la Commissione ritiene che i criteri previsti nell'articolo 24 e nell'articolo 27, paragrafo 3, lettera d) siano soddisfatti e che sia necessario prendere immediatamente misure di difesa nei confronti dei prodotti sottoelencati, per ovviare alle gravi perturbazioni che le importazioni cecoslovacche minacciano di provocare.

I prodotti in questione sono i seguenti:

— i prodotti laminati a caldo arrotolati all'importazione in Germania, in Francia e in Italia;

— i prodotti laminati a freddo all'importazione in Francia;

— le vergelle all'importazione in Germania.

(8) La Commissione ritiene a questo proposito che sia opportuno limitare le importazioni in esame con riferimento al livello realizzato nel 1991. Tale limite quantitativo dovrebbe tuttavia essere aumentato del 20 % per permettere una ragionevole evoluzione delle importazioni.

(9) La Commissione controllerà inoltre attentamente l'andamento delle importazioni dei prodotti originari della Cecoslovacchia sui mercati dei singoli Stati membri e riesaminerà la situazione alla luce degli elementi accertati,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

Articolo 1

1. Le importazioni dalla Cecoslovacchia per i prodotti e per gli Stati membri qui di seguito elencati sono subordinate alla presentazione di un'autorizzazione d'importazione rilasciata dalle autorità dello Stato membro interessato:

Stato membro	Prodotti
Germania, Francia, Italia	Prodotti dell'allegato I
Francia	Prodotti dell'allegato II
Germania	Prodotti dell'allegato III

2. L'autorizzazione di cui al paragrafo 1 è accordata dalle autorità dello Stato membro interessato sino a concorrenza dei contingenti annui qui di seguito indicati per il 1992, tenendo conto delle importazioni già effettuate.

Prodotti	Stato membro	Quantità (in t)
Prodotti dell'allegato I	Germania	39 845
	Francia	24 770
	Italia	36 355
Prodotti dell'allegato II	Francia	30 975
Prodotti dell'allegato III	Germania	163 635

Articolo 2

La presente raccomandazione non osta all'immissione in libera pratica dei prodotti di cui è in corso la spedizione nella Comunità al momento dell'entrata in vigore della presente raccomandazione.

Articolo 3

La Repubblica federale di Germania, la Repubblica francese e la Repubblica italiana sono destinatarie della presente raccomandazione.

La presente raccomandazione è applicabile sino al 31 dicembre 1992.

Fatto a Bruxelles, il 14 agosto 1992.

Per la Commissione
Frans ANDRIESSEN
Vicepresidente

ALLEGATO I

PRODOTTI LAMINATI A CALDO ARROTOLATI

Codici NC		
7208 11 00	7208 22 10	7211 29 10
7208 12 10	7208 22 91	7219 11 10
7208 12 91	7208 22 95	7219 11 90
7208 12 95	7208 22 98	7219 12 10
7208 12 98	7208 23 10	7219 12 90
7208 13 10	7208 23 91	7219 13 10
7208 13 91	7208 23 95	7219 13 90
7208 13 95	7208 23 98	7219 14 10
7208 13 98	7208 24 10	7219 14 90
7208 14 10	7208 24 91	7225 10 10
7208 14 91	7208 24 99	7225 20 10
7208 14 99	7211 12 10	7225 30 00
7208 21 10	7211 19 10	
7208 21 90	7211 22 10	

ALLEGATO II

PRODOTTI LAMINATI A FREDDO

Codici NC		
7209 11 00	7209 24 91	7209 42 90
7209 12 90	7209 24 99	7209 43 90
7209 13 90	7209 31 00	7209 44 90
7209 14 90	7209 32 90	7211 30 10
7209 21 00	7209 33 90	7211 41 10
7209 22 90	7209 34 90	7211 41 91
7209 23 90	7209 41 00	7211 49 10

ALLEGATO III

VERGELLE

Codici NC		
7213 10 00	7213 49 00	7227 10 00
7213 20 00	7213 50 10	7227 20 00
7213 31 00	7213 50 90	7227 90 10
7213 39 00	7221 00 10	7227 90 30
7213 41 00	7221 00 90	7227 90 80